

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 13 MAGGIO 2023

In Sala Ulivi, il 13 maggio 2023, alle ore 10.20, ha inizio l'Assemblea dei soci, con il seguente o.d.g.:

- Presentazione della relazione culturale delle attività 2022
- Presentazione del bilancio consuntivo 2022
- Lettura della Relazione del revisore legale, dott. Mario Lemma
- Approvazione del bilancio consuntivo 2022
- Approvazione del bilancio preventivo 2023

Aprire la sessione la Presidente, Daniela Lanzotti, proponendo all'assemblea alcune riflessioni preliminari sull'attualità, una relativa al dibattito pubblico che si è sviluppato sul 25 aprile e una sulla guerra in Ucraina.

Nomina come segretaria con ruolo di verbalizzatrice, Francesca Negri.

Seguono i saluti del Sindaco, Gianfranco Muzzarelli, che ribadisce la funzione fondamentale della conoscenza e in particolare della conoscenza storica per orientarsi in un mondo complesso come quello attuale in cui si sono accelerati i tempi del cambiamento e in cui è sempre più difficile mantenere vivo il senso di una comunità capace di condividere valori e progettualità. In virtù di ciò, enti e associazioni come l'Istituto storico sono fondamentali punti di riferimento che devono continuare a svolgere e a incrementare quelle attività di ricerca, di divulgazione del sapere storico, di conservazione di un patrimonio archivistico in cui affondano le radici del nostro vivere sociale, che ne costituiscono da sempre la vocazione. Le sfide che ci aspettano sono tante e richiedono sempre più una corretta informazione, una consapevolezza dei processi storici, una capacità critica che permetta di leggere il presente e agire in vista di un bene collettivo ispirato ai valori della libertà, della pace, della democrazia, nel solco di quella tradizione che i Resistenti hanno tracciato e ci hanno lasciato in eredità.

La Presidente comunica all'assemblea che quest'anno è stato presentato un documento, la "Relazione culturale 2022", che dovrebbe trasmettere con maggiore incisività, completezza e precisione le informazioni e i dati relativi all'esercizio 2022. Di questo lavoro la Presidente ringrazia tutto lo staff e in modo particolare la collaboratrice Beatrice Tioli. Afferma che non si tratta soltanto di una rielaborazione

grafica, ovvero di una presentazione più gradevole della tradizionale relazione culturale, ma di uno strumento pensato e progettato in modo diverso, utile per la valutazione e il controllo dei risultati conseguiti, oltre che un contributo per una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione dell'Istituto. Il sottotitolo "verso un bilancio sociale" individua uno strumento importante per rendere conto e fare conoscere le scelte, le attività, i risultati e le risorse impiegate e consentire ai soci, ai sostenitori e ai diversi portatori di interesse di valutare l'Istituto nell'interpretazione della sua missione istituzionale e del suo mandato. Ma su questo punto sarà il Consiglio Direttivo a valutare se e come, in futuro, si voglia adottare un vero e proprio Bilancio sociale.

In merito alla struttura organizzativa dell'Istituto, la Presidente rende noto che nel corso dell'anno 2022 sono stati attuati alcuni cambiamenti importanti per una riorganizzazione del personale dello staff. A fronte dell'uscita di due collaboratrici a part-time, Silvia Mantovani e Daniela Garutti, è stata assunta a tempo pieno Chiara Lusuardi come responsabile delle attività culturali e della comunicazione.

Per quanto riguarda le Convenzioni con i Comuni, il 2022 ha visto stabilizzarsi la situazione con 27 comuni convenzionati più un'Unione di comuni. Da un paio di anni a questa parte si è assistito a una mutazione dell'interpretazione della funzione delle Convenzioni. Si manifesta sempre di più da parte dei Comuni l'esigenza di una gestione amministrativa legata più al risultato e quindi alla rendicontazione, e ciò indirizza la convenzione pluriennale - che nasce come strumento di sostegno al funzionamento anche generale dell'Istituto - verso un'impostazione sempre più vincolata alla progettualità territoriale. Non vi è dubbio che ciò comporta qualche criticità nella realizzazione degli obiettivi che l'Istituto si è dato. Più in generale si sta assistendo negli ultimi anni a un aumento del numero delle iniziative legate al calendario civile, dato in sé molto rilevante e che assegna un ruolo importante e riconosciuto all'Istituto, ma che ha come altra faccia della medaglia un ridimensionamento dell'attività progettuale e di ricerca autonoma dell'Istituto stesso. Sarà questo un tema da affrontare nei prossimi mesi in seno al Direttivo, per una valutazione di strategia, di posizionamento dell'Istituto nel panorama culturale.

La Presidente comunica che il 14 aprile scorso si è tenuta l'Assemblea generale della Rete del Parri in cui sono emerse diverse criticità che riguardano la rete degli istituti, in particolare la cospicua diminuzione dei finanziamenti da parte di enti locali in alcune situazioni, e il mancato rinnovo del distacco di insegnanti da parte di

alcuni Uffici scolastici regionali. Questo non è il caso dell'Istituto modenese che può ancora contare su una positiva collaborazione con gli enti locali e con l'Ufficio scolastico provinciale e regionale. Sembrano giungere segnali positivi anche sul fronte dei Ministeri. Nel 2022 si è registrato un incremento dei fondi destinati alla tabella triennale da parte del Ministero della Cultura e si attende il rinnovo del Protocollo triennale di intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, attraverso il quale viene definito il numero di docenti in distacco presso gli Istituti. Va sottolineato però che, a causa dello scioglimento anticipato della legislatura, è mancata l'approvazione del disegno di legge sul "Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti della storia della Resistenza e dell'età contemporanea", fondamentale per mettere in sicurezza la rete degli Istituti sempre soggetti a scelte politico-amministrative che possono variare di anno in anno, rendendo difficoltosa una programmazione basata sulla certezza dei finanziamenti e dei distacchi.

In ambito regionale, è stata rinnovata la "Convenzione triennale 2022-2024" con la Regione relativa alla "legge regionale n. 3/2016 per la promozione e il sostegno alle attività di valorizzazione della memoria del Novecento". Con il taglio del sostegno da parte della Regione ai progetti di rete come previsto dalla Legge 3/2016, l'attività di coordinamento e collaborazione tra Istituti ha subito un inevitabile rallentamento. Nonostante ciò nel 2022 si sono portati a termine due progetti avviati, uno coordinato dall'Istituto di Ravenna sulle origini del fascismo e uno dall'Istituto di Modena come coordinatore di E-Review, la rivista scientifica degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna. Sul futuro della rivista andrà fatta una seria riflessione nei prossimi mesi. Inoltre, per ciò che riguarda l'anno in corso, si è avviato un percorso progettuale con gli Istituti storici dell'Emilia-Romagna sul triennio degli anniversari legati all'80° della Resistenza (1943-1945/2023-2025).

La Presidente cede la parola alla direttrice, Metella Montanari che, prima di passare all'illustrazione della Relazione culturale, chiarisce l'occasione da cui è nata l'idea della pubblicazione del volume "Quaderni balcanici" di Francesco Maria Feltri, una copia del quale è stata data in omaggio a ogni socio.

La Direttrice illustra sinteticamente all'assemblea la Relazione nei suoi passaggi fondamentali. La relazione culturale è una fotografia non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa di quello che è stato fatto in Istituto. Emergono tutti i soggetti con cui l'Istituto è entrato in relazione. (Comuni, Università, scuole). Per

quanto riguarda la Biblioteca e l'Archivio notevoli sono stati gli incrementi del patrimonio (con legge Franceschini). Siamo al passo con la catalogazione dei volumi. È aumentato il numero delle collocazioni e indicizzazione dei periodici (a 1000). Nei prossimi anni in vista del trasloco alle Fonderie l'idea è quella di arrivare a sistematizzare tutto il patrimonio. Negli ultimi anni è stata destinata una parte del bilancio ordinario anche all'Archivio. Pertanto si procede con l'inventariazione e il riordinamento del patrimonio: in particolare il fondo Beghelli, Bertesi e il fondo dei Manifesti della CGIL che in parte sono stati digitalizzati. La collaborazione con DHMORE e Fondazione di Modena ha permesso di metadattare e rendere pubblici il fondo "Brigate partigiane" e la "Cronaca Pedrazzi". Vengono poi illustrati i progetti di ricerca del 2022. Alcune osservazioni: si è registrato un aumento dell'interesse per gli itinerari e i viaggi. Quello tra mobilità e storia è diventato un binomio vincente che incontra molto seguito anche tra i cittadini. Dei temi proposti alla cittadinanza e alle scuole, quelli più richiesti sono quelli legati alla storia della Resistenza e della Seconda guerra mondiale, mentre lo sono meno quelli inerenti alla storia della seconda metà del '900. Gran parte delle attività è legata al calendario civile o anche ai grandi anniversari (quest'anno per esempio ricorreva il centenario della Marcia su Roma). Non avendo uno storico non è possibile attuare delle comparazioni. L'ultimo dato della partecipazione è quello del 2019 (gli anni del covid sono stati peculiari) e rispetto a quello, la capacità di coinvolgimento della cittadinanza è incrementata di circa 1000 unità. Una prima considerazione che emerge da questi dati è la solidità e scientificità che è riconosciuta all'Istituto su temi che gli sono peculiari, più difficoltà sembrano esserci a coinvolgere su temi legati alla storia del secondo '900 o perché non è riconosciuta all'Istituto la stessa autorevolezza in materia o perché ci sono anche altri enti sul territorio che se ne occupano, o forse occorre del tempo perché certi argomenti entrino nel dibattito pubblico (vedi colonialismo). Il largo favore che hanno incontrato i trekking urbani proposti ci ha fatto riflettere sulla esigenza di vivere la storia in una dimensione esperienziale. Sembra che sia necessaria una quota minima di esperienza vissuta, un coinvolgimento maggiore rispetto alla tradizionale mediazione dello storico che racconta. Per il settore della didattica si rileva un incremento degli esiti. Le scuole coinvolte sono tante sia nei laboratori sia nelle esperienze di PCTO.

Sono aumentate le persone che seguono l'Istituto sui social e sul canale Youtube. Sono confluite nella stessa persona le attività culturali e la comunicazione e ciò forse

ha segnato un miglioramento. Si sono ottenuti buoni risultati nella fascia 30-55; più deboli invece quelli nella fascia dei giovanissimi.

La Direttrice ribadisce che staff e volontari rimangono un pezzo imprescindibile del lavoro; sostengono assiduamente l'attività dell'Istituto, in particolare quella sul patrimonio.

A conclusione dell'intervento della Direttrice, la Presidente invita Barbara Verrini, responsabile amministrativa dell'Istituto, a illustrare la Relazione del bilancio consuntivo 2022 (vedi documento allegato); prende poi la parola il Revisore dei conti, il dott. Mario Lemma, per la lettura della Relazione dell'organo di controllo, relativa alle operazioni di controllo del bilancio chiuso al 31/12/2022, esprimendo un giudizio del tutto positivo. (vedi documento allegato).

In ottemperanza all'obbligo statutario, alle 11.30 vengono votate all'unanimità le due relazioni.

Si apre la seconda parte dell'Assemblea dedicata all'illustrazione dell'attività culturale prevista per l'anno 2023 da parte della direttrice, Metella Montanari (vedi documento allegato) e della "Relazione di bilancio previsionale" da parte della responsabile amministrativa, Barbara Verrini (vedi documento allegato).

Alle 11.55 vengono votate all'unanimità le due relazioni.

La Presidente conclude l'assemblea ricordando che in sede di Direttivo nei prossimi mesi sarà opportuno proseguire la riflessione su alcuni fronti:

1. come e se allargare la base associativa;
2. come consolidare la struttura e migliorare ancora l'assetto organizzativo, anche se parte del lavoro è stato fatto;
3. avviare una seria riflessione sull'efficacia delle attività e sulla effettiva ricaduta nei territori;
4. procedere in modo spedito alla formalizzazione del gruppo di lavoro sul progetto Fonderie. (A tal proposito si sta lavorando con Fondazione di Modena alla stipula di un Protocollo che sostenga - fino al 31 dicembre 2024 - il percorso di avvicinamento e l'insediamento di un nucleo operativo);

5. perseguire l'obiettivo di ricercare, nell'ambito delle proposte culturali legate al Calendario civile, momenti di approfondimento per la cittadinanza con lo sforzo di collocare sempre di più le questioni storiografiche proposte all'interno di una cornice europea;

6. continuare a investire e incentivare il lavoro in Rete, che per il nostro Istituto rappresenta un valore. (Questo significa anche migliorare la capacità di tutti di mettere a sistema le competenze già dalla fase creativa del progetto).

Alle ore 12.15 la Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Modena, 13 maggio 2023

La Presidente |

Daniela Lanzotti



La verbalizzatrice

Francesca Negri

